



Dopo il sisma

Spini: una chimera ormai la legge per Firenze

NIENTE più legge speciale per Firenze. Valdo Spini la ritiene oggi una chimera: «Dopo il terremoto dell'Abruzzo, tutte le risorse finiranno lì e chiedere una legge speciale per Firenze sarebbe utopico». Piuttosto, sostiene il candidato sindaco che stasera alle 21 sarà alla sala verde del Palazzo dei congressi con Luciana Sbarbati dei Repubblicani europei, «se sarò eletto chiederò al governo una diversa gestione dei beni artistici».

Spini rilancia anche l'idea di un festival culturale che trovi in Firenze uno spazio di livello nazionale: «Magari dedicato all'Europa, visto che qui abbiamo l'istituto europeo».

Spini è sostenuto dalla lista Sinistra per la Costituzione da Rifondazione e Comunisti italiani riuniti sotto uno stesso simbolo e dalla lista Spini, comprensiva dei Verdi e degli stessi Repubblicani europei. E visto che proprio ieri Sinistra per la Costituzione ha presentato i propri candidati, Spini rivendica il primato della velocità rispetto a Pd e Pdl: «Abbiamo presentato tutte le nostre liste, che vedono come capolista tutte donne. Siamo i primi ad aver presentato tutte le liste e credo sia un buon esempio di serietà».

